

PIANO ANNUALE
PER
L'INCLUSIONE.

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

« Non incontrerai mai due volti assolutamente identici .
Non importa la bellezza o la bruttezza : queste sono cose relative .
Ciascun volto è simbolo della vita . E tutta la vita merita rispetto .
È trattando gli altri con dignità che si guadagna
il rispetto per se stessi . »

(Tahar Ben Jelloun)

LE FINALITA'

Il presente documento, denominato Piano Annuale per l'Inclusione, è una guida dettagliata d'informazioni inerenti l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali dovuti a situazioni di svantaggio socio - economico - culturale, di alunni stranieri, di alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento e di alunni diversamente abili presenti nella nostra Direzione Didattica.

La parte riguardante gli alunni diversamente abili è stata elaborata dalla Funzione Strumentale Integrazione e dai membri della relativa Commissione, mentre la sezione relativa ad alunni con D.S.A. , alunni stranieri e alunni con svantaggio socio - economico - culturale è stata elaborata dall'insegnante Funzione Strumentale B.E.S. e dal GLI (Commissione BES).

Il Piano Annuale per l'Inclusione, esplicita principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche da porre in atto per un adeguato inserimento ed integrazione degli alunni sopra indicati;

definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica;

traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento;

costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n° 104/92 (Legge Quadro e successivi decreti applicativi), nella Legge n°170/10, nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre del 2012 e nella successiva circolare del 06 Marzo 2013 relativi agli strumenti d'intervento a favore di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il seguente documento si propone di:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra Direzione Didattica;
- facilitare gli alunni nel loro ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti locali
(Comune, ASL, Provincia, Cooperative, Enti di formazione).

Inoltre, delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo - didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica)
- sociale (collaborazione scuola - famiglia, eventuali rapporti con il territorio per la costruzione del PDP).

Tale Piano è deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al P.O.F

L'Insegnante referente B.E.S. - G.L.I. (Commissione BES)

F.S. e referente Commissione Integrazione.

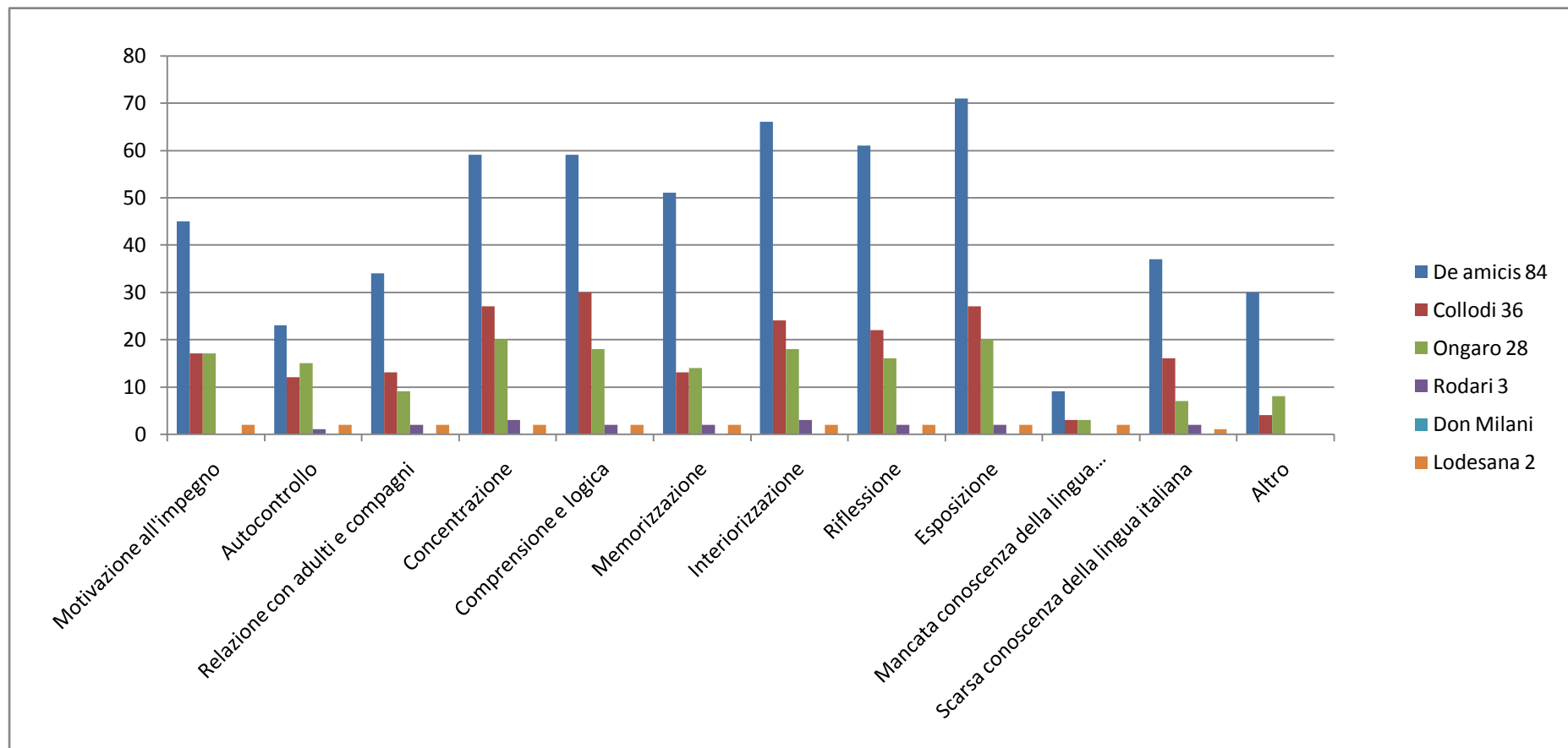
I PARTE

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

DIVERSAMENTE ABILI	Gli alunni diversamente abili che attualmente frequentano la scuola dell'infanzia sono 7 (di cui 4 con disabilità grave) e quelli della scuola primaria sono 17 (di cui 7 con grave disabilità).
D.S.A	Gli alunni con certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento ad oggi sono 14. La maggior parte di essi presenta compromissioni relative ai processi di letto-scrittura, solo due casi presentano compromissioni relative alle abilità di calcolo.
B.E.S. Alunni stranieri Alunni con ADHD Alunni con svantaggio socio - economico - linguistico - culturale	Nella Direzione Didattica numerosa è la presenza di alunni stranieri, ad oggi risultano inseriti: 123 bambini nella scuola dell'infanzia e 224 nella scuola primaria, per un totale di 347 alunni stranieri. L'inserimento di nuovi alunni avviene anche ad anno scolastico avviato e il più delle volte si tratta di alunni di recentissima immigrazione che parlano poco o niente la lingua italiana. Gli alunni che presentano una diagnosi per disturbi specifici d'apprendimento o bisogni educativi speciali seguiti da specialista sono 14.

PROSPETTO ANALITICO DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

GRAFICO CENSIMENTO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI NELLA NOSTRA DIREZIONE DIDATTICA



DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA

Tabella di riepilogo:

PLESSO	Alunni con B.E.S. senza diagnosi	Alunni con B.E.S. con diagnosi	Alunni con D.S.A.	Alunni stranieri con Cittadinanza non italiana	Alunni diversamente abili	
					Minorati della vista	Psicofisici
Sc. Primaria De Amicis	38	6	7	123		10
Sc. Primaria Collodi	19	6	4	58	1 (deficit sensoriale visivo senza C.I.S)	6
Sc. Primaria Ongaro	23	2	3	43		1
Sc. dell'Infanzia Don Milani				42		1
Sc. dell'Infanzia Lodesana				43		5
Sc. dell'Infanzia Rodari	2			38		1
Totale	82	14	14	347	1	24

P.E.I. redatti : 24

P.D.P. redatti dal team docenti in presenza di certificazione D.S.A.: 14

P.D.P. redatti dal team docenti in presenza di diagnosi B.E.S.: 11

P.D.P. redatti dal team docenti in assenza di diagnosi: nessuno

Numero e percentuale di alunni stranieri presenti nella Direzione Didattica

SCUOLA DE AMICIS

AL 15/04/2014

classe	totale	M	F	TOT STRANIERI	M	F	30%	supera	nati in italia
1^ A 27h	25	15	10	12	5	7	07,02	5	9
1^ B 40h	24	8	16	6	2	4	7,20		6
2^ A 27h	25	10	15	18	10	8	7,50	11	17
2^ B 40h	19	9	10	6	2	4	5,70		5
2^ C 40h	24	14	10	8	5	3	7,20	1	6
2^ D 40h	23	14	9	9	5	4	6,90	2	6
3^ A 30h	22	11	11	7	3	4	6,60		4
3^ B 40h	24	13	11	8	6	2	7,20	1	6
3^ D 40h	21	11	10	7	3	4	6,30	1	4
4^ A 30h	18	9	9	7	4	3	5,40	2	5
4^ B 30h	19	8	11	8	4	4	5,70	3	3
5^ A 27h	21	12	9	8	6	2	6,30	2	7
5^ B 30h	23	12	11	14	6	8	6,90	7	6
5^ D 40h	15	8	7	5	2	3	4,50		3
TOTALE	303	154	149	123	63	60			87

SCUOLA COLLODI

classe	totale	M	F	TOT STRANIERI	M	F	30%	supera	nati in italia
1^ E 27h	27	16	11	7	4	3	8,10		6
1^ F 40h	19	11	8	6	5	1	5,70		6
1^ H 40h	21	14	7	4	3	1	6,30		4
2^ E 27h	22	10	12	3	2	1	6,60		3
2^ F 40h	25	13	12	5	2	3	7,50		3
3^ E 30h	21	15	6	1	1	0	6,30		1
3^ F 40h	23	13	10	4	2	2	6,90		2
3^ G 40h	24	15	9	4	2	2	7,20		1
3^ H 27h	23	16	7	6	4	2	6,90		4
4^ E 30h	19	8	11	2	1	1	5,70		1
4^ F 40h	17	6	11	4	2	2	5,10		2

4^H 27h	17	12	5	3	2	1	5,10		2
5^E 30h	20	8	12	5	2	3	6,00		2
5^F 40h	24	9	15	4	2	2	7,20		3
TOTALE	302	166	136	58	34	24			40

SCUOLA ONGARO

classe	totale	M	F	TOT STRANIERI	M	F	30%	supera	nati in italia
1^C 30h	25	10	15	7	1	6	7,50		5
1^D 40h	28	12	16	4	2	2	8,40		2
1^G 40h	28	12	16	4	3	1	8,40		3
2^ G 40h	20	13	7	3	2	1	6,00		3
2^ H 40h	26	14	12	5	2	3	7,80		4
3^C 40h	24	13	11	5	4	1	7,20		4
4^ C 40h	27	16	11	4	2	2	8,10		3
4^ D 40h	23	15	8	3	3	0	6,90		2
4^G 40h	24	13	11	3	1	2	7,20		2
5^ C 40h	25	8	17	2	0	2	7,50		1
5^ G 40h	27	16	11	3	2	1	8,10		3
TOTALE	277	142	135	43	22	21			32

Riepilogo

	totale	M	F	TOT STRANIERI	M	F	30%	supera	nati in italia
totale	882	462	420	224	119	105	264,60	no	159

AZIONE EDUCATIVA/DIDATTICA E INTERVENTI PREVISTI

PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	PER ALUNNI CON DSA	PER ALUNNI CON BES
<p>In base alla legge 5 Febbraio 1992 n°104, l'insegnante di sostegno specializzato, insieme ai docenti della classe o di sezione, identifica i bisogni educativi speciali dell'alunno e, attraverso i gruppi operativi, in accordo con le N.P.I. di riferimento e con la famiglia, propone e costruisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Profilo Dinamico Funzionale - il Piano Educativo Individualizzato dell'alunno che include Programmazione Educativa (Personale E.S.E.A.) e Programmazione Didattica Personalizzata. <p>La Valutazione degli alunni disabili è coerente con gli interventi pedagogico – didattici stabiliti nel P.E.I (per una visione dettagliata della Tabella di Valutazione si rimanda al P.O.F.).</p>	<p>In riferimento alla Legge 8 ottobre 2010 n°170 e al Decreto N. 5669 del 12.7.2011, recanti Nuove Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico, la nostra Direzione Didattica ha attivato le procedure necessarie per l'individuazione precoce di casi con Disturbi Specifici d'Apprendimento, attraverso la somministrazione di prove dedicate nelle classi I-II-III. I casi con sospetto DSA sono tempestivamente comunicati alle famiglie che provvederanno a inoltrare la richiesta al pediatra e attivare la collaborazione con il centro U.O.N.P.I.A .di riferimento (vedi Protocollo autorizzato dall'UST n°15041 del 2/12/2011). I docenti redigono il Piano Didattico Personalizzato e procedono alla valutazione in modo coerente con gli interventi pedagogici - didattici programmati.</p>	<p>Come da Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e la successiva Circolare Ministeriale del 06/03/2013, per questa tipologia di alunni e per coloro che manifestano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (es. alunni di origine straniera di recente immigrazione), possono essere attivati percorsi educativi/didattici personalizzati, mediante la stesura di un Piano Didattico Personalizzato. Inoltre, la nostra scuola, in base alla disponibilità economica e professionale, organizza laboratori di consolidamento/rinforzo della lingua italiana per alunni stranieri e non.</p>
<p>In riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, privi di qualsiasi certificazione attestante l'eventuale disturbo e/o disagio, il team Docenti può decidere di predisporre un Piano Didattico Personalizzato (vedi nota Miur n° 2563 del 22/11/2013) Esso viene deliberato e adottato da tutto il team docenti, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, opportunamente</p>		

verbalizzate. Lo stesso deve riportare la firma del Dirigente Scolastico (o suo delegato), dei docenti e della famiglia, al fine di evitare contenzioso.

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

	Sì / No
Insegnanti di sostegno specializzati	SI
Personale ESEA	SI
Funzioni Strumentali (DSA-BES) – (Integrazione D.A.) Coordinamento gestionale e organizzativo	SI
Referenti di plesso	SI
Psicopedagogisti e affini	NO
Docenti tutor BES L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità delle risposte possibili richiede, da parte delle singole realtà, l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica per realizzare interventi precisi.	NO

ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

INDICATORI *	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Aspetti organizzativi e gestionali della Scuola Inclusiva

RUOLI	COMPITI
<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p>	<p>Il Dirigente Scolastico è colui che ricopre la funzione di garante nel processo di integrazione di tutti gli alunni. Assume compiti : -gestionali, organizzativi, consultivi -individuazione della risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione -formazione delle classi -assegnazione docenti alle classi -rapporti con gli enti coinvolti -istituzione di un GLI per l'integrazione scolastica degli alunni con BES.</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE D.S.A.-B.E.S.</p> <p>E</p> <p>FUNZIONE STRUMENTALE INTEGRAZIONE D.A.</p>	<p>Le Funzioni Strumentali collaborano con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccolta di tutta la documentazione clinica - predisposizione della modulistica; - azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno; - azione di coordinamento con l'equipe medica. - coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica; - azioni di coordinamento del GLI d'Istituto; - supporto docenti; - ricerca di materiali didattici utili ; - individuazione di adeguate strategie educative; - aggiornamento sull'andamento generale degli alunni con BES; - operazioni di monitoraggio; - pianificazione degli incontri famiglia, docenti, neuropsichiatri; - coordinamento per la compilazione dei PDP; - individuazione di adeguate strategie educative; - ricerca e produzione di materiali per la didattica;
<p>G.L.I.</p>	<p>Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:</p>

(Gruppo Lavoro Inclusione)	<ul style="list-style-type: none"> -rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola; - raccolta della documentazione entro le date stabilite -aggiornamento continuo delle problematiche emerse nei vari plessi -focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; -rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; -raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai consigli di classe /team docenti sulla base delle effettive esigenze; -elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
COLLEGIO DOCENTI	-Discute e delibera il piano annuale.
TEAM DOCENTI DI CLASSE (DOCENTI CURRICOLARI E DOCENTI DI SOSTEGNO)	<p>Ai docenti non è richiesto di fare diagnosi, ovviamente, ma di riconoscere una situazione di problematicità. Le recenti disposizioni ministeriali riconoscono agli insegnanti la possibilità di individuare l’alunno con BES sulla base di “ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche” consentendo alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le e’ proprio.</p> <p>E’ compito dell’insegnante o dei team dei docenti indicare la personalizzazione della didattica ed eventuali misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stesura PEI per alunni diversamente abili • Stesura Piano Didattico Personalizzato (PDP) per DSA e BES <p>Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), non inteso come mera esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, ma strumento in cui si possono includere sia progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, hanno bisogno), sia strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale.</p> <p>Tutto ciò implica LAVORARE SU TRE FRONTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I Docenti di classe si adopereranno pertanto:

	<ul style="list-style-type: none"> - al coordinamento delle attività didattiche, - alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con bes, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. • Il clima della classe Gli insegnanti devono essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive. • Le strategie didattiche e gli strumenti La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono: <ul style="list-style-type: none"> - l'apprendimento cooperativo - il lavoro di gruppo - il tutoring - l'apprendimento per scoperta - flessibilità nella gestione dei tempi in riferimento allo svolgimento delle attività/routine - l'utilizzo di mediatori didattici - di attrezzature e ausili informatici - di software e sussidi specifici
PERSONALE SOCIO EDUCATIVO CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> -condivide la formulazione del P.E.I. -collabora con gli insegnanti per l'attuazione del P.E.I dell'alunno
PERSONALE DI SEGRETERIA	<ul style="list-style-type: none"> - collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area alunni con B.E.S.
COLLABORATORI SCOLASTICI	<p>In ogni plesso sono presenti collaboratori scolastici con funzione aggiuntiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aiutano l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa e nei servizi - si occupano dell'assistenza materiale e dell'igiene degli alunni disabili

PROGETTO INCLUSIONE PER ALUNNI CON B.E.S.

PRIME FASI D'INSERIMENTO

FASI	ATTIVITA' PER L'ALUNNO	TEMPI
ISCRIZIONE	Nell'ambito delle attività proposte per le giornate di "SCUOLA APERTA" e dei percorsi di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, l'alunno e la sua famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. Dopo l'atto d'iscrizione, la famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente presso gli uffici di presidenza.	Secondo i tempi e i modi previsti dalla Legge.
PRE-ACCOGLIENZA	E' possibile programmare ulteriori incontri di continuità, funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola (personale, struttura, attività, ecc...).	Entro maggio e previo accordi preliminari con la Direzione e gli insegnanti.
CONDIVISIONE	Presentazione del caso dell'alunno all'equipe pedagogica - didattica.	Prima di settembre.
ACCOGLIENZA	Conoscenza con il gruppo classe: vengono preposte una serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno nella nuova scuola. Successivamente vengono contattati gli operatori AUSL, per la costruzione del progetto didattico.	Dal 15 settembre in poi..

FASI SUCCESSIVE

FASI	PERSONE COINVOLTE	TEMPI PREVISTI
<p style="text-align: center;">ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTE AGLI ATTI DELLA SCUOLA (precedenti PEI - PDF - PDP e diagnosi)</p>	<p>Insegnante di sostegno Insegnanti di classe</p>	<p style="text-align: center;">SETTEMBRE</p>
<p style="text-align: center;">SCAMBIO INFORMAZIONI SULL'ALUNNO</p>	<p>Insegnante di sostegno, gruppo per l'inclusione, docenti curricolari, operatori AUSL, educatori, docenti infanzia, docenti scuola di provenienza e genitori.</p>	<p style="text-align: center;">SETTEMBRE-OTTOBRE - NOVEMBRE</p>
<p style="text-align: center;">PROGETTAZIONE P.E.I o P.D.P.</p>	<p>Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, operatori ed educatori.</p>	<p style="text-align: center;">OTTOBRE - NOVEMBRE: per i casi già in carico e per i nuovi casi.</p>
<p style="text-align: center;">COLLABORAZIONE</p>	<p>Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, educatori, U.O.N.P.I.A. di riferimento e genitori.</p>	<p style="text-align: center;">SETTEMBRE – GIUGNO</p>
<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE</p>	<p>Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari, operatori AUSL, educatori e genitori.</p>	<p style="text-align: center;">SETTEMBRE -GIUGNO</p>

Vademecum delle pratiche condivise e individuazione precoce di nuovi alunni con B.E.S.

FASI	PERSONE COINVOLTE	TEMPI
OSSERVAZIONE E RACCOLTA DATI	Gli insegnanti di classe, sulla base dei singoli Bisogni Educativi Speciali, raccolgono ogni informazione, elaborato, fatto o elemento che possa documentare la presunta difficoltà.	Inizia nella Scuola dell'Infanzia e prosegue nella Scuola Primaria. Individuazione precoce DSA attraverso prove dedicate nelle classi I-II-III, nei mesi di gennaio e maggio. (vedi Protocollo)
CONDIVISIONE	Gli insegnanti, dopo una dettagliata osservazione e documentazione dei fatti, redigono all'attenzione del Dirigente Scolastico una relazione sull'andamento didattico - educativo dell'alunno che documenti quanto raccolto ed osservato. Poi, sentito il parere del Dirigente Scolastico, gli insegnanti informano la famiglia e propongono per l'alunno una visita specialistica. Nel caso in cui l'alunno fosse già seguito dalla N.P.I., gli insegnanti, con assenso della famiglia, possono incontrare gli specialisti per un'eventuale consulenza.	Prima possibile
RICHIESTA DI VISITA SPECIALISTICA	La famiglia, su invito degli insegnanti o di sua iniziativa, si rivolge al proprio Pediatra per ottenere l'impegnativa medica ai fini di una visita specialistica presso il centro di Neuropsichiatria Infantile.	In seguito al colloquio informativo avuto con gli insegnanti.
CONFRONTO	In corso o al termine della valutazione neuropsichiatrica e/o psicologica, è possibile che si riunisca un G.O. per l'alunno, all'interno del quale si discute dell'andamento didattico -educativo del bambino.	Su richiesta della N.P.I., della famiglia o della scuola
CONSEGNA DOCUMENTAZIONE	La relazione/certificazione dello specialista, ove contenesse il riconoscimento di un disagio e/o disturbo, dovrà essere consegnata dalla famiglia in Segreteria o al docente di classe. La scuola dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la compilazione del P.E.I. o del PDP (diagnosi funzionale o altra certificazione).	Prima possibile

Proposta di Piano Didattico Personalizzato in assenza di certificazione

FASI	PERSONE COINVOLTE	TEMPI
OSSERVAZIONE E RACCOLTA DATI	Insegnanti di classe, sulla base dei disagi manifestati dall'alunno, raccolgono ogni informazione, elaborato, fatto o cosa che possa documentare il presunto disagio o difficoltà.	Dall'inizio del percorso scolastico alla fine.
CONDIVISIONE	Gli insegnanti, dopo una dettagliata osservazione e documentazione dei fatti, redigono all'attenzione del Dirigente Scolastico una relazione sull'andamento didattico - educativo dell'alunno che documenti quanto raccolto ed osservato. Poi, sentito il parere del Dirigente Scolastico, gli insegnanti informano la famiglia e propongono per l'alunno un Piano Didattico Personalizzato.	Prima possibile
RICHIESTA P.D.P.	Il team docenti, sulla base di comprovate considerazioni psicopedagogiche e didattiche decide e verbalizza l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per l'alunno, dando luogo al P.D.P.. Lo stesso dovrà essere firmato dal Dirigente Scolastico, dai Docenti e dalla famiglia.	In seguito al colloquio con la famiglia

Proposte per migliorare l'inclusione scolastica

Per il prossimo anno scolastico, considerata la numerosa presenza di alunni con B.E.S. e disabilità, sarebbe auspicabile poter usufruire di:

- assegnazione di più ore di sostegno (ore in deroga e non) prima dell'avvio dell'anno scolastico
- ore di compresenza tra docenti, soprattutto nelle classi con maggiore presenza di B.E.S.
- attività didattiche/laboratori disciplinari per piccoli gruppi di classe o per classi aperte;
- attività di formazione/informazione per i docenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21-05-2014

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 – 06 - 2014